

IL BIOLOGICO METTE D'ACCORDO IL MONDO POLITICO: LEGGE SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA APPROVATA IN MODO BIPATISAN AL SENATO

Assobio esprime soddisfazione e ringrazia le forze politiche

Bologna, 20 maggio 2021 - Oggi il mondo politico si è unito per sostenere il primato dell'agricoltura biologica. L'Italia è leader in Europa per numero di operatori, aziende agricole e terreni coltivati e questo è un vantaggio che ora il nostro Paese potrà mantenere e incrementare.

*"Esprimiamo viva soddisfazione per l'approvazione definitiva del disegno di legge sul biologico - afferma **Roberto Zanoni, presidente di AssoBio** - e siamo soprattutto gratificati dal fatto che tutti i partiti abbiano mostrato grande compattezza votando favorevolmente in modo bipartisan. Questo significa che anche il mondo politico ha compreso l'importanza della proposta della Commissione Europea e il valore di un comparto che rappresenta uno dei fiori all'occhiello del settore agricolo italiano. Con il 15,8% dei terreni coltivati biologicamente, l'Italia si classifica prima nazione europea per esportazioni e seconda al mondo. I consumatori preferiscono i prodotti biologici perché ottenuti preservando la salute del suolo e dell'ambiente. Adesso dobbiamo lavorare per far crescere i consumi che in Italia sono ancora limitati se confrontati con quelli francesi o tedeschi, con una spesa pro capite di poco superiore a 60 €. A tal proposito, è importante investire in informazione e comunicazione, a partire dalle Scuole dell'obbligo, fino all'Università e al mondo della Ricerca.*

Le aziende biologiche rappresentano il futuro, sono le più attente all'innovazione e ai cambiamenti. La rinuncia alla chimica di sintesi, infatti, impone agli agricoltori bio di individuare soluzioni innovative in molti casi basate sull'integrazione tra mezzi diversi: meccanici, ecologici, digitali, ovvero, sull'agro-ecologia. Ma non solo, i produttori e gli imprenditori bio italiani sono molto più giovani rispetto alla media: sono per metà laureati o diplomati, per un terzo donne e interessati all'internazionalizzazione.

Molto importante anche l'introduzione del marchio 'biologico italiano' che, se regolamentato correttamente, potrà contribuire alla valorizzazione del *Made In Italy*, basato su prodotti di elevata qualità.

Innovazione, lotta ai pregiudizi e più informazioni corrette dovranno essere i capisaldi del futuro biologico per il raggiungimento di un obiettivo primario: perseguire un'agricoltura sostenibile, produttiva e alla portata di tutti.